

da San Chirico Nuovo (Chiesa Madre di San Nicola di Bari) a Tolve (ex Convento di San Francesco) percorrendo vecchi tratturi

Un itinerario di media difficoltà che si sviluppa per 8,5 km attraverso la campagna lucana, lungo antichi tratturi che un tempo collegavano i centri abitati e i luoghi di culto della valle del Bradano. Il percorso, con un dislivello di 220 metri in salita e 420 metri in discesa, richiede circa 2 ore e mezza di cammino e offre un'esperienza che unisce arte, spiritualità e paesaggio rurale, immersa in un ambiente naturale di grande equilibrio e suggestione.

La partenza è da San Chirico Nuovo, piccolo borgo adagiato su un colle, dove domina la Chiesa Madre di San Nicola di Bari, costruita tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. L'edificio, di impianto romanico con influenze barocche, si affaccia sulla piazza principale e rappresenta il cuore religioso e identitario del paese. La facciata, articolata in tre sezioni e incorniciata da lesene di ordine gigante, culmina in un frontone triangolare ed è arricchita da piccoli rosoni e da un portale sormontato dalla statua di San Rocco, simbolo della protezione del santo sul paese. L'interno della chiesa segue un impianto basilicale tipico della Controriforma, con tre navate ben proporzionate, la centrale più alta e ampia rispetto alle laterali, concluse da absidi piatte. Il presbiterio, leggermente rialzato, è sormontato da una volta poligonale ed evidenzia la sobria eleganza dell'insieme. Le decorazioni interne, di gusto ottocentesco, presentano motivi geometrici sulle volte e affreschi che raffigurano *San Nicola* e *l'Angelo Tutelare*. Tra le opere d'arte più importanti si distinguono la *Crocifissione di Cristo* (XVII sec.) e *l'Annunciazione della Vergine* (XVI sec.), testimonianze della vitalità artistica locale dell'epoca. Gravemente danneggiata dal terremoto del 1980, la chiesa fu restaurata tra il 1983 e il 1984, con ulteriori interventi nel 2011, che ne hanno restituito la piena funzionalità e il decoro originario. Da qui, il cammino si allontana progressivamente dal centro abitato e segue antiche vie rurali costeggiate da masserie, uliveti e campi coltivati, in un paesaggio tipicamente lucano, dove la natura e l'opera dell'uomo convivono in perfetta armonia.



Figura 1. Chiesa Madre di San Nicola di Bari (San Chirico Nuovo)

Giunti a Tolve, il percorso culmina presso l'ex Convento di San Francesco, fondato nel 1585 dai Frati Minori Cappuccini e ampliato nel corso del Settecento. Il convento rappresenta una delle più significative testimonianze dell'architettura monastica lucana e riflette lo spirito di semplicità e raccoglimento proprio dell'ordine cappuccino. La chiesa, a navata unica, custodisce altari lignei tardo-barocchi e pregevoli tele di Pietro Antonio Ferro, uno dei principali pittori lucani del XVII secolo. Tra queste spiccano la *Madonna col Bambino* e *i Santi Eligio e Francesco* e *l'Annunciazione* (1621-1625), opere che mostrano la sensibilità pittorica dell'artista, capace di coniugare la lezione naturalistica della scuola napoletana con la delicatezza della tradizione fiamminga. La presenza di Sant'Eligio, patrono degli artigiani, testimonia il ruolo fondamentale delle corporazioni del lavoro nella vita economica e sociale dell'epoca.

Il convento, immerso in un contesto di quiete e verde, conserva ancora oggi l'atmosfera di raccoglimento e meditazione che ne aveva caratterizzato la vita religiosa. Le sue strutture, restaurate e valorizzate, rappresentano una tappa significativa per comprendere la diffusione del francescanesimo cappuccino in Basilicata e il profondo legame tra fede e territorio.

L'itinerario da San Chirico Nuovo a Tolve è, dunque, un viaggio nella memoria e nella spiritualità lucana, che intreccia storia, arte e devozione in un paesaggio di colline silenziose e borghi autentici. Camminare lungo questi sentieri significa ripercorrere le antiche vie della fede, dove ogni chiesa, convento o croce campestre racconta un frammento della lunga e profonda tradizione religiosa della regione.



Figura 2. Ex Convento di San Francesco (Tolve)